



Comunicato stampa

Publicato il rapporto 'Paying Taxes 2016' di Banca Mondiale e PwC: Total Tax Rate dell'Italia nel 2014 in diminuzione.

- **Il carico fiscale complessivo per le imprese (sintetizzato nell'indicatore Total Tax Rate, che non rappresenta la pressione fiscale) risulta pari al 64,8% dei profitti commerciali (in miglioramento rispetto all'anno 2013);**
- **Sul lato della compliance, il tempo dedicato al fisco e il numero medio di pagamenti rimangono nel 2014 stabili (con un dato medio di 269 ore all'anno e 14 pagamenti, rispettivamente).**

Il Rapporto Paying Taxes 2016, diffuso oggi a Varsavia dalla Banca Mondiale e PwC, presentato in Italia presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esamina i costi per imposte e tasse in capo a un'impresa e il connesso carico amministrativo per versamenti d'imposta e adempimenti vari così come registrato nel 2014.

Entrambi i fattori vengono misurati di anno in anno sulla base di tre indicatori: il Total Tax Rate (carico fiscale complessivo per le imprese, da non confondere con la pressione fiscale), il tempo necessario per gli adempimenti relativi alle principali tipologie d'imposta e di contributi (imposte sui redditi, imposte sul lavoro e contributi obbligatori, imposte sui consumi) e il numero di versamenti effettuati.

L'Italia si mantiene stabile al 137° posto nella classifica generale che combina i tre indicatori, stilata su base mondiale prendendo in esame 189 economie. Tuttavia, emerge un dato positivo: uno dei tre indicatori (e in particolare quello che fa riferimento al carico fiscale complessivo, TTR) risulta in miglioramento.

Per gli adempimenti fiscali in Italia le società impiegano 269 ore all'anno (261 ore l'anno la media mondiale, 173 il dato europeo). In Italia le imprese effettuano 14 pagamenti (contro i 25,6 richiesti mediamente a livello globale, e gli 11,5 europei).

Il carico fiscale complessivo per le imprese nel nostro Paese si conferma il più alto d'Europa, pari al 64,8% dei profitti commerciali, seguito da quello della Francia (62,7%). La media mondiale, che comprende quindi le economie sviluppate e quelle a basso reddito, risulta pari al 40,8% dei profitti commerciali (EU & EFTA 40,6%).

Fabrizio Acerbis, managing partner di PwC Tax and Legal Services spiega: *"Ricordo che il Rapporto 2016 si riferisce all'anno fiscale 2014 e non accoglie necessariamente, nella metodologia del caso preso a base, tutte le modifiche in materia di fiscalità introdotte nei Paesi. La classifica pubblicata oggi non riflette alcuni interventi legislativi italiani che, pur operando in chiave di semplificazione o di riduzione del carico fiscale complessivo, o non sono rilevanti rispetto al caso base (ad esempio il bonus 80 euro) o assumeranno rilevanza nelle future rilevazioni (ad esempio la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap o gli sgravi contributivi per nuove assunzioni). Vi è da aggiungere che la pressione fiscale e il costo di compliance non esauriscono i temi intorno alla fiscalità: la stabilità delle norme, la certezza interpretativa, i tempi del contenzioso, influiscono direttamente sulla competitività dei singoli Paesi. Un sistema fiscale fatto di norme stabili e chiaramente interpretabili ha effetti immediati sulla capacità competitiva, anche se non catturati nelle rilevazioni Doing Business"*.

A livello mondiale, il pagamento delle tasse è diventato più semplice per le aziende di medie dimensioni, ma l'attenzione si è spostata dalla riduzione per le aziende delle aliquote fiscali, all'abbracciare la tecnologia e alleviare i loro oneri di conformità.



Dal report emerge che le economie a basso reddito continuano ad affrontare le maggiori sfide sulle riforme.

Paying Taxes 2016 rileva che, in media, l'azienda tipo a livello mondiale ha un Total Tax Rate (secondo la definizione della metodologia Doing Business) pari al 40,8% dei profitti commerciali, in calo di appena 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente (2013); affronta 25,6 pagamenti fiscali all'anno e impiega 261 ore per rispettare i suoi obblighi fiscali, due ore in meno rispetto all'anno precedente (2013).

Negli ultimi 10 anni, lo studio ha rilevato come, a livello mondiale, il tempo medio per rispettare gli adempimenti fiscali sia diminuito di 61 ore e il numero di pagamenti di 8,2, in gran parte grazie all'introduzione e al miglioramento dei sistemi di archiviazione e di pagamento elettronico.

Sistemi di inoltro e pagamento telematico continuano ad avere un impatto significativo nel ridurre gli oneri legati agli adempimenti fiscali. A livello globale, nell'anno in esame l'introduzione o l'affinamento di sistemi di inoltro e pagamento telematico delle tasse hanno costituito la principale area di riforma fiscale.

Nel 2014, nonostante un leggero calo complessivo su base globale, il Total Tax Rate è aumentato in 46 economie e diminuito in 41 economie. Il valore più comune oggi è un range tra 6 e 10 pagamenti, rispetto ai 31-35 pagamenti del 2004.

Il Rapporto "Paying Taxes" è scaricabile dal sito www.pwc.com/payingtaxes.

Nota: "Paying Taxes" prende in considerazione la tassazione imposta dai governi a tutti i livelli (federale, statale o locale) applicata alla società tipo operante in un settore standardizzato ai fini dell'analisi. L'indicatore Total Tax Rate calcola l'impatto del carico fiscale complessivo sul bilancio delle società. Include le imposte sui redditi delle società, i contributi previdenziali e le tasse sul lavoro versate dal datore di lavoro, le imposte sui beni immobili e sulle transazioni ad essi relative, la tassa sui dividendi, sul capital gain, sulle transazioni finanziarie, sui rifiuti, sulla circolazione dei veicoli e altri contributi obbligatori. Gli altri due indicatori, il tempo impiegato e il numero di pagamenti effettuati, calcolano le imposte versate e quelle riscosse dall'azienda e includono quindi le tasse e le imposte trattenute o ricevute, come ad esempio le imposte sulle vendite o l'IVA.

Gruppo Banca Mondiale: Il Gruppo Banca Mondiale è la maggiore istituzione al mondo che offre finanziamenti, conoscenza e consulenza ai paesi in via di sviluppo. Il gruppo si compone di cinque istituzioni associate: la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD) e l'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (IDA), la Corporazione Finanziaria Internazionale (IFC); l'Agenzia Multilaterale per la Garanzia degli Investimenti (MIGA); il Centro Internazionale per la Risoluzione dei Conflitti (ICSID). Ogni istituzione svolge un ruolo preciso nel perseguimento dell'obiettivo comune di combattere la povertà e implementare gli standard di vita nei paesi in via di sviluppo di tutto il mondo. Per ulteriori informazioni visitare i siti www.worldbank.org, www.miga.org, e www.ifc.org.

PwC: PwC è un network presente in 157 Paesi con oltre 208.000 professionisti, di cui 4.000 in Italia, impegnati a garantire qualità nei servizi di revisione, di advisory e di consulenza legale e fiscale alle imprese. Maggiori informazioni sul sito www.pwc.com.



Raffaella Nani
E-mail: r.nani@barabino.it

Tel: 06.679.29.29
Cell: 335.121.77.21

Alice Brambilla

E-mail: a.brambilla@barabino.it

Tel: 02.72.02.35.35
Cell: 328.26.68.196

Roma, 19 novembre 2015